ITALIA NOSTRA Sezione trentina

COMUNICATO STAMPA

**Mostra fotografica: “Paesaggio trentino trasformato”.**

Trento, piazza Cesare Battisti, 4-27 aprile 2014

In occasione della ricorrenza dei cinquant’anni dalla fondazione (1963) della sezione trentina, l’associazione **ltalia Nostra *onlus*** presenta una mostra fotografica sul tema delle trasformazioni del paesaggio negli ultimi decenni. Sarà visitabile nel mese di aprile 2014 in piazza Cesare Battisti a TRENTO, con inaugurazione venerdì 4 alle ore 18.00 e chiusura domenica 27.

La mostra nasce dalla generosa collaborazione di sette fotografi trentini ai quali è stata lasciata piena libertà nella scelta dei soggetti: sono Paolo Calzà, Piero Cavagna, Giulio Malfer, Floriano Menapace, Matteo Rensi, Paolo Sandri e Gianni Zotta. Ciascuno presenta sette immagini proponendo punti di vista insoliti sulle modifiche intervenute nell’ambiente naturale, nei centri storici, nelle aree agricole, nei nuovi insediamenti e in seguito alla realizzazione di infrastrutture. Non è un lavoro sistematico e nemmeno un’antologia ragionata, ma offre comunque spunti preziosi che aiutano a riflettere, anche in modo critico, su come è stato modificato il territorio, soprattutto in tempi recenti, in cui siamo passati da un paesaggio coerente a uno - spesse volte - troppo frammentato, confuso e sgradevole. Le immagini ci aiutano a fermarci a pensare, ad arrestare l’erosione del paesaggio e ad averne maggior cura.

E’ quanto auspica nella presentazione della mostra Franco de Battaglia, che scrive: “Nel porre il Paesaggio al centro della propria riflessione Italia Nostra non si limita ad inseguire ideali estetici. Il Paesaggio, infatti, non è la “cartolina” di un luogo, ma la sua anima, cresciuta attraverso situazioni stratificate di necessità vitali, esperienze, funzioni, azioni. Un paesaggio è quindi l’identità di un popolo. Difenderne le componenti originarie, le impronte fondanti, è rivendicarne la specificità, l’ “autonomia” di chi lo vive. Non è questione di estetica, ma di politica, di economia. Non a caso il primo intervento di ogni regime quando vuole umiliare e asservire un popolo consiste nel distruggerne il paesaggio. In questo senso la serie di pannelli che questa rassegna per i “50 anni” presenta, non vuole essere solo una denuncia delle distorsioni che il paesaggio trentino ha subito, ma un invito ad osservare ed a ripensare criticamente le nuove “tipologie”, funzioni e manifestazioni che ha assunto. Il salto di qualità – spesso irreversibile – che in molti territori è stato provocato. Siamo di fronte a paesaggi “nuovi”, e vanno capiti, sia che si vogliano ripensare, rifiutare, rottamare, riciclare o armonizzare, se possibile, con le radici originarie. Siamo di fronte a paesaggi a volte “meticci”, a volte di banale incuria, a volte di sopraffazione violenta. Sono lo specchio dell’epoca, ma ciò non basta a giustificarli. Un paesaggio è chiamato a riscattare un’epoca, non a inseguirne il degrado”.

La mostra, le cui immagini saranno successivamente pubblicate in un catalogo, accompagnate da testi introduttivi, viene realizzata con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento (Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale) e di STEP (Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio). Gode inoltre del contributo finanziario della Banca di Trento e Bolzano / Bank für Trient und Bozen e del patrocinio del Comune di Trento.

Trento, 28 marzo 2014